

Poche ore e il parcheggio è costruito

Contro lo smog il bus che va a barbabietole e il superscooter elettrico

dall'inviato Giuliano Fontani

MARINA DI CARRARA. Di mobilità urbana si parla, ma insieme alle idee c'è anche qualcosa di concreto nei padiglioni di "Carrarafiere". Curiosità e novità che vengono da tutta Europa, destinate a cambiare profondamente gli usi dei mezzi pubblici e privati, con tre grandi finalità: la riduzione dell'inquinamento dell'aria, la ricerca di energie alternative al petrolio e la creazione di nuovi spazi per i parcheggi. Al "Mobility show" (chiuderà i battenti stasera) è giunto un parcheggio multipiano che si può costruire - ma sarebbe più giusto dire

che si può montare - a tempo record. L'idea è di una società romana, la "Fast Park", che l'ha già allestito in Italia e in altri paesi europei per aumentare la disponibilità dei parcheggi per le auto nelle vicinanze di stazioni ferroviarie, aeroporti, ospedali, centri commerciali. Con le 60 strutture realizzate e allestite (dall'Inghilterra, al Belgio, dalla Spagna alla Croazia) sono disponibili oltre 25mila nuovi posti-auto. La novità consiste soprattutto nella rapidità del montaggio, dunque nella capacità di rispondere rapidamente ai committenti.

Dalla Svezia è arrivato invece un bus a etanolo, l'energia prodotta dalla barbabietola e dalla canna da zucchero. In tempi di crisi petrolifera "Scania" ha investito su questo torpedone che già da 15 anni è in servizio nel centro di Stoccolma e un esemplare è in mostra alla fiera marinella. La scelta della colza - dicono i progettisti - è affidabile quanto il diesel.

Sempre in tema di risparmio energetico e di lotta all'inquinamento dagli Stati Uniti arriva un superscooter elettrico, a zero emissioni, con un'autonomia di 110 chilometri e capace di raggiungere la velocità di 100 chilometri all'ora.

Si chiama "Vetrix" e probabilmente incontrerà i favori del pubblico, anche di coloro che finora sono scettici rispet-

to ai veicoli elettrici. La durata delle batterie è di circa 10 anni, contro i 2 anni della media attuale, le prestazioni sono quelle di un maxiscooter a benzina e i consumi si aggirano sui 50 centesimi di euro per 100 chilometri.

"Mobility show", con le sue novità, ha fatto da scenario alle tematiche del trasporto pubblico e privato, che è uno degli elementi-cardine della politica regionale. E non a caso ieri è stata una giornata intensa di convegni, che ha visto fra gli altri la partecipazione degli assessori regionali Riccardo Conti e Agostino Fragai, i sindaci di Pisa e di Massa Paolo Fontanelli e Fabrizio Neri.

Secondo Conti l'alta velocità è l'unica chance che abbiamo

per sviluppare il servizio ferroviario regionale, che in questi è cresciuto da 160mila a 200mila viaggiatori al giorno nella nostra regione. Ma entro il 2015, con il completamento del nodo fiorentino dell'alta velocità, secondo l'assessore Conti, si dovrà giungere a 500mila utenti al giorno. Ed è dall'alta velocità che potrà venire la risposta ai tanti problemi di mobilità che ci sono nella Regione, a cominciare dal collegamento della città metropolitana fiorentina con le aree metropolitane dell'entroterra e della fascia costiera.

In un altro convegno l'assessore regionale alle riforme Agostino Fragai ha annunciato un meeting che si terrà il prossimo 18 novembre, sem-

pre a Marina di Carrara, per discutere con gli amministratori pubblici toscani di una nuova legge sulla partecipazione alle grandi scelte.

Si parte da una considerazione: mentre in Francia, attraverso il debat public, si sono affrontati i temi dell'alta velocità e dell'impatto ambientale, da noi la realizzazione di qualsiasi opera anche di non straordinarie dimensioni incontra le resistenze e l'ostilità di cittadini, con un'autentica fioritura di Comitati che dicono "no" a tutto. L'esperienza francese, portata avanti nella regione go-

vernata dall'astro nascente socialista Segolène Royal, potrebbe essere trasferita in Toscana: campioni casuali di cittadini sono chiamati a discutere preventivamente sui progetti che li riguardano da vicino.

«Non è soltanto il modo di togliere acqua alle contestazioni - dice Fragai - ma un sistema veramente capace di cambiare la politica attraverso il consenso, la partecipazione e la trasparenza».

Se ne parlerà, come detto, il 18 novembre a "Carrarafiere" nel quadro della rassegna "Dire&Fare" dedicata all'innovazione nella pubblica amministrazione.